

Scuola Materna e Nido Integrato
"SAN GIUSEPPE"
Spercenigo, A.S. 2015-16

PROGETTO ACCOGLIENZA- APPARTENENZA



SEZIONE SPADA E MANTELLO

INDICE

- I. Introduzione al Progetto d'Ambientamento**
- II. I protagonisti**
- III. Gli obiettivi del nostro progetto**
- IV. Le modalità di inserimento**
- V. Le strategie sperimentate**
- VI. Gli obiettivi**
- VII. Le attività svolte**

I. Introduzione al Progetto d'Ambientamento

Come Nido Integrato "San Giuseppe" di Spercenigo, desideriamo presentarci come un ambiente efficace per lo sviluppo affettivo-relazionale e cognitivo dei bambini, monitorando già dai primi incontri il verificarsi di queste condizioni:

- Che la famiglia riceva tutte le informazioni rilevanti circa l'inserimento stesso, non solo riguardo a tempi e modi, ma soprattutto sul significato di questo passaggio rispetto al benessere del bambino;
- Che i genitori svolgano un ruolo di mediatori tra il loro bambino ed le figure presenti al nido(educatrici, personale ausiliario e compagni);
- Che Nido e famiglia continuino a comunicare reciprocamente, sulla vita e il percorso del bambino, perché così facendo gli obiettivi educativi generali e specifici leggano davvero i reali bisogni di ciascun alunno;
- Che tutto il personale collabori perché si realizzi un sereno ambientamento graduale al Nido.

Con il nostro **Progetto Accoglienza**, articolato nelle sue fasi successive di Affidamento e Appartenenza (*si vedano gli approfondimenti nel P.E. 2015-16 e nell'Opuscolo Informativo consegnato alle famiglie nel mese di Maggio 2014*) vogliamo curare e pensare tempi e modi perché ciascun bambino, vecchio o nuovo iscritto, si senta :

😊rassicurato

😊sviluppi la fiducia necessaria per andare incontro ad questa nuova grande esperienza

😊sfrutti questo tempo iniziale per realizzare dove si trova, chi trova e che tempi gli sono richiesti di distacco dall'ambiente familiare.

E' importante che il bambino viva con serenità queste occasioni, che senta il sostegno che le educatrici possono dargli, sperimentando la presenza degli altri bambini, non come possibili rivali quanto, piuttosto, come compagni con cui condividere anche momenti di intimità e gioco.

È un'esperienza delicata, importante nella quale accompagnare il proprio bambino, perché spesso è una delle occasioni primarie dove condividere tempi, spazi, giochi e figure di cura con altri coetanei e con adulti nuovi.

Desideriamo che ciascun alunno possa AMBIENTARSI al Nido: parlare di Inserimento escluderebbe la valenza più fondante di tutto il nostro pensiero educativo perché trovarsi un posto dentro ad un nuovo ambiente apre dunque la possibilità di nuovi orizzonti, un primo sguardo sul mondo esterno. Inserire, invece limita il pensiero al trovare solo un posto e non a instaurare relazioni come invece, naturalmente, l'essere umano fa. E' assolutamente normale quindi che il bambino, nei primi tempi, al momento della separazione pianga: il **pianto** in questo periodo è modalità di comunicazione per i nostri piccoli, per raccontarci come stanno dentro, le loro preoccupazioni. **Piangere o tentare di trattenerne l'adulto familiare** è un modo per capire quanto l'altro tenga lui, per questo ogni bambino non va bloccato ma gli va confermato il diritto di dire ai propri genitori "Ti voglio qui" "Per me sei importante".

Un buon inserimento allora dipende sia dalla capacità dei genitori di vivere il distacco in maniera cosciente e consapevole, sia dalla capacità dell'educatore di accogliere i bisogni affettivi ed evolutivi del bambino. La confidenza che va creandosi nella triade mamma-bimbo-educatrice permetterà di capire che il distacco mattutino non è un abbandono ma piuttosto un arrivederci al dopo pranzo quando, una volta riuniti, il genitore ri-accoglierà il figlio con curiosità di sapere come è andata e condividere emozioni e esperienze nuove.

II. Protagonisti

Per l'a.s. 2015-16, la sezione delle "SPADE E MANTELLO", sarà guidata dalle educatrici Dallator Chiara e Moira Vidotto. Tutto il lavoro educativo didattico verrà supervisionato dalla Coordinatrice interna e Resp. Del Nido Integ. Dott.ssa Eleonora Bergamo con la Psicopedagogista Dott.ssa Giovanna Giacomini in stretta collaborazione con tutto il personale educativo e ausiliario della Scuola e soprattutto con il suo Presidente e gli Organi Amministrativi.

La Dott.ssa Giovanna Giacomini inoltre, alla fine di settembre/primi di ottobre parteciperà, con osservazione diretta, a dei momenti in sezione per la valutazione dei singoli alunni e del gruppo classe.

La sezione accoglie bambini fra i 12 e i 36 mesi, misti fra vecchi e nuovi iscritti, per un totale di 9 alunni, più il decimo in arrivo ad ottobre al compimento del suo primo anno di età.

Lavoreremo in sezione eterogenea, alternando momenti di lavoro in grande gruppo e in sotto gruppi sia omogenei che misti d'età per favorire:

😊occasioni di prossimità, allenando capacità di saper stare affianco a qualcuno;

😊occasioni di attenzioni più personalizzate

😊occasioni di gruppo dove imparare ad aspettare il proprio turno o condividere la stessa figura di riferimento.

III. Gli obiettivi del nostro progetto

Gli obiettivi che intendiamo raggiungere sono:

- Sostenere ciascun bambino e i suoi genitori durante il processo di separazione e di ambientamento al nido
- Favorire nel bambino la conoscenza dei nuovi spazi
- Favorire nel bambino la consapevolezza delle routines
- Sostenere nel bambino il senso di prevedibilità della giornata al fine di alimentare la fiducia nelle educatrici
- Attivare relazioni positive tra adulti e bambini e tra bambini al fine di creare esperienze relazionali ricche e coinvolgenti.
- Avere un buon rapporto con le educatrici
- Avere un buon rapporto con i coetanei e altri adulti
- Salutare in modo sereno il genitore al momento del distacco,
- Partecipare alle attività e ai giochi con interesse.



IV. Le modalità di inserimento

In allegato a questo opuscolo alleghiamo copia della tabella per l'Inserimento, relativa al mese di Settembre 2015.

V. Le strategie sperimentate

L'Ambientamento avverrà:

1. GRADUALMENTE, nell'arco di tre settimane durante il mese di Settembre, prevedendo una sempre maggiore presenza del bambino, fino al raggiungimento dell'orario completo richiesto.
2. IN PICCOLI GRUPPI, sia misti (vecchi e nuovi iscritti) sia omogenei per data di iscrizione.
3. SIA ACCOMPAGNATI DAI PROPRI GENITORI SIA DA SOLI, come da tabella;
4. SFRUTTANDO IL TEMPO DELLA MATTINATA nel modo più flessibile possibile, senza impostare almeno nelle prime due settimane nessuna attività ma condividendo luoghi, relazioni e sfruttando il gioco come mediatore di relazione.
5. IN MODO RISPETTOSO e FACILITANTE rispetto ad eventuali esigenze del bambino, qualora i tempi previsti non fossero sufficienti alla sua serenità.
6. MANTENENDO COSTANTE COMPRESENZA FRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI.
7. ATTRAVERSO RIUNIONI E COLLOQUI PER INCONTRARE I GENITORI almeno un giorno prima dell'accoglienza dei nuovi iscritti.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI E RIUNIONE DI SEZIONE

Questi incontri con le famiglie, svoltisi lunedì 8 giugno 2015, fanno parte nel nostro progetto di Accoglienza: l'obiettivo dell'incontro è stato prevalentemente informativo:

- a) presentazione del personale
- b) presentazione dell'ambiente-nido
- c) illustrazione della giornata-tipo al nido
- d) prime rassicurazioni su eventuali preoccupazioni espresse dai genitori

La coordinatrice durante l'incontro hanno motivato alcune linee di lavoro:

- la presenza di un genitore per i primi periodi dell'inserimento
- la necessità di rendere routine la separazione ed il ritorno
- l'importanza del saluto
- il loro bisogno introdursi gradatamente nella coppia genitore-bambino
- il desiderio di voler affrontare le difficoltà che potranno essere incontrate e cercare insieme possibili soluzioni
- l'incoraggiamento di alcuni comportamenti nel genitore scoraggiando quelli che potrebbero rivelarsi contro produttivi
- il prendere accordi sul colloquio individuale per una vera collaborazione tra adulti per il buon ambientamento del piccolo.

In realtà UN PRIMO CONTATTO CON LE NUOVE FAMIGLIE E I LORO BAMBINI, lo si è già avuto con i **"Pomeriggi dell'Accoglienza NIDO PORTE APERTE"** nel mese di **Maggio 2015**, durante il quale i vecchi iscritti hanno accolto i nuovi compagni con attività e canti insieme.

Durante questi pomeriggi, ogni bambino ha creato un uccellino con il proprio contrassegno che ha ritrovato sull'albero Giovanni a settembre e, ha portato a casa un mini nido con un uccellino fatto dai bambini frequentanti il Nido, come benvenuto e ben arrivato nella nostra scuola. I bambini frequentanti, hanno assemblato un porta foto della classe con uccellino fra i rami dell'albero Giovanni che spicca il volo. Infine, la Coordinatrice ha consegnato ai genitori tutta la documentazione sia relativa all'iscrizione, sia relativa all'Inserimento di Settembre.

In definitiva, tutti questi appuntamenti hanno permesso :

- ↪ **All'educatore di gestire l'inserimento mostrandosi amorevolmente competente;**
- ↪ **Al genitore di sentirsi guidato in una esperienza a lui sconosciuta;**
- ↪ **Sufficiente e adeguata comunicazione fra famiglia e Nido.**

Sono i genitori a conoscere il loro bambino e sono loro ai quali l'educatrice chiede informazioni per creare un rapporto armonioso con ciascun piccolo: questo consente anche di contenere e ridurre quei sentimenti di gelosia e competitività, tra adulti di riferimento, che troppo spesso ostacolano un sereno avvicinamento del bambino al nido.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE NIDO-FAMIGLIA

In questo periodo di conoscenza reciproca il primo colloquio tra le educatrici e la coppia dei genitori durante la PRIMA SETTIMANA DI SETTEMBRE (colloquio che durerà circa mezz'ora) è di fondamentale importanza; l'obiettivo di questo incontro è quello d'iniziare un'alleanza di lavoro con l'aiuto della Scheda Conoscitiva, consegnata alle famiglie alla riunione di Maggio compilata dal genitore.

Con questo momento, come team educativo desideriamo mettere in atto:

- *Un sereno passaggio dei bambini, specialmente i vecchi iscritti, verso le nuove educatrici*
- *Disponibilità all'ascolto*
- *Attenzione alle esigenze specifiche che potrebbero emergere;*
- *Capacità empatica nel saper ascoltare bisogni e preoccupazioni delle famiglie.*

Con questi atteggiamenti vogliamo poter creare:

- a) un rapporto più individualizzato con i genitori, primi affidatari del loro figlio;*
- b) una possibilità, da parte delle educatrici, di cominciare a conoscere il bambino da accogliere e il tipo di rapporto esistente tra lui ed i suoi genitori*
- d) una possibilità da parte dell'educatore di conoscere le reali motivazioni della scelta nido ed i vissuti che l'accompagnano*
- e) una possibilità da parte dei genitori di dire o chiedere quanto in presenza di più persone non gli è stato possibile fare alla riunione di sezione*
- f) l'occasione per confermare e rimotivare al genitore alcuni atteggiamenti utili per un buon ambientamento al Nido;*
- g) eventuali accordi sui tempi e modi dell'inserimento, relativamente alle esigenze più specifiche del bambino, dei genitori e dell'educatore fatto salvo i principi di base per un sano ambientamento.*

Tutto questo consente di ridurre il più possibile il margine dell'incertezza che spesso contraddistingue l'esperienza dell'inserimento e favorisce invece la possibilità nel bambino di associare al Nido sensazioni rassicuranti indispensabili per un suo piacevole coinvolgimento.

Come anticipato all'assemblea di inizio anno scolastico, di seguito sono riportati gli orari fissati per i Colloqui Individuali.

MERCOLEDI' 2 SETTEMBRE: dalle ore 9.30 alle ore 12.30

GIOVEDI' 3 SETTEMBRE: dalle ore 11.15 alle ore 12.45

VENERDI' 18 SETTEMBRE: ore 13.15

In previsione dell'inserimento del decimo bambino ad ottobre, viene fissato il colloquio GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE alle ore 13.15

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Sostenendo obiettivi educativi primariamente volti alla relazione e alla sfera emozionale, questa prima fase di quotidianità vissuta insieme risulta essere per noi educatrici fondamentale per osservare i bambini in modo completamente sganciato da preconoscenze sul loro vissuto.

Al termine del mese di Settembre e poi a metà Ottobre verranno compilate, per ciascun alunno le "Schede Osservative" relative a questo periodo di Ambientamento-Accoglienza.

Se durante l'osservazione dovessimo notare che il bambino non sarà sufficientemente sereno negli orari proposti, siamo disponibili a modificarli, a seconda dell'esigenza del piccolo, graduando progressivamente la sua permanenza al nido.

Il sonno è l'ultima tappa: infatti solo in condizioni di raggiunta sicurezza il piccolo si abbandona al sonno. Ogni inserimento comunque deve avere una certa flessibilità e tener conto in primo luogo delle esigenze del bambino.

Se il bambino fosse affezionato particolarmente a qualche oggetto (oggetto transizionale) come ad esempio giocattolo succhiotto -cuscino - fazzoletto – copertina è bene che i genitori lo portino al nido, per assicurargli una continuità tra la sua vita a casa e al nido.

Tutti i momenti dalla giornata e gli spazi del Nido, sono opportunità di osservare i bambini, dare loro l'opportunità di raccontarsi e farsi conoscere senza strutturare attività che potrebbero restringere la raccolta di conoscenze sul loro conto.

Seguirà una Riunione di Sezione, durante il mese di Ottobre per presentare il PE con la Programmazione annuale e dare rimando di questi primi mesi passati insieme.

VI. GLI OBIETTIVI:

fasi di ambientamento e di appartenenza

ANALISI DEI BISOGNI della sezione Nido 12-36 mesi, per l'avvio dell'a.s. 2015-16

La sezione "spada e mantello" di quest'anno è per lo più una sezione di bambini fra i 22 e 36 mesi. A questi si uniscono un piccolo gruppo di bimbi fra i 12 e i 18 mesi.

Nel complesso, gruppo dei bambini è formato per lo più da figli unici i quali, date le poche occasioni di sperimentarsi nella condivisione di spazi e materiali, si ritrovano nella fase di separazione e di individualizzazione con ricorrente bisogno di appropriarsi delle cose altrui.

Osservandoli in questo tempo dell'ambientamento, ci siamo accorti che:

bambini fra i 12-18 mesi:

- Stanno sperimentando che davvero le educatrici possono essere delle basi sicure per tornare e cercare coccole e cure che ricarichino e diano loro giusto rinforzo per affrontare l'altro, inteso come spazio nuovo, carico di esperienze e stimoli anche sconosciuti e inteso soprattutto come il bimbo oltre me. Per questo curioso l'altro, tento l'avvicinamento... non sempre vinco, a volte perdo! Ma voglio conoscerlo e capire se mi diverte. Anche per loro provare a fare da soli implica fiducia in chi glielo propone o lo incita, prevede anche atteggiamenti oppositivi per misurare quando l'adulto mantiene forte la richiesta perché sa, crede, che posso farcela da solo.
- La paura di aver fatto male a qualcuno mi fa scappare, per esempio e mi fa nascondere o negare l'evidenza quando so di averla combinata grossa: beh qui nasce il bisogno di crescere nella consapevolezza che le nostre azioni creano effetti dei quali comunque si deve imparare ad assumersi piccole e grandi responsabilità chiedendo scusa e porgendo gesti semplici di cura e coccola verso l'altro.
- Hanno bisogno di adattare le abitudini di casa al nido, ricreare delle situazioni, anche esclusive, con le educatrici che li renda sicuri di muoversi in uno spazio nuovo, imparare a lasciarsi andare al sonno mattutino senza timore di sentirsi soli, salutare il proprio genitore con la consapevolezza che dopo tornerà a prenderli.
- Avviare il sonno mattutino in serenità e fiducia

Bambini fra 20-36 MESI:

- Sono un gruppo di bambini che devono imparare a conoscersi e Riconoscersi tra di loro e nel Nido, hanno bisogno di sentirsi sicuri in uno spazio (il Nido), a loro conosciuto con materiali e giochi non più nuovi per loro.
- Andranno guidati a conoscere i momenti della giornata affinché si crei una routine quotidiana che li rassicuri in ciò che faranno durante la mattinata fino all'arrivo dei genitori.
- Hanno bisogno di imparare a condividere lo spazio e i giochi con altri bambini e ad aspettare serenamente il proprio turno.

- Andranno aiutati nel passaggio dal pannolino alla mutandina avviando un sereno passaggio anche favoriti dalla presenza della vita di gruppo.

VII. Le attività svolte

Come Nido Integrato, anche quest'anno la nostra Programmazione annuale vuole essere altamente **flessibile ma continua** con quella della nostra Scuola dell'infanzia.

QUALI SARANNO LE ATTIVITA' SPECIFICHE?

Il Progetto Accoglienza avrà cadenza settimanale, durerà indicativamente da Settembre a Ottobre 2015.

Verrà coinvolto tutto il gruppo classe, alternando, sulla base dei bisogni del singolo e del gruppo, attività comuni e attività distinte fra le fasce d'età del nostro gruppo eterogeneo.

Lo spazio coinvolto sarà specificatamente quello del Nido così da renderlo il più familiare possibile in queste prime settimane di apertura e di inizio frequenza.



LETTURA DELLA STORIA DI PIPPO PETTIROSSO: riprenderemo la lettura della storia di "Pippo Pettiroso" già letta a maggio al Nido che ha dato l'input per le attività svolte durante le giornate di NIDO PORTE APERTE.

IL CARTELLONE DELLE PRESENZE: mantenendo una modalità simile a quella degli scorsi anni svolta con "l'albero delle presenze" (vedi progetti accoglienza 2012/2013 e 2013/2014), quest'anno, riprendendo uno slogan ripetuto più volte in programmazione, "Pippo Pettiroso ci insegna che a scuola c'è un posto anche per me" costruiremo un cartellone con rappresentato l'asilo e, più in piccolo una casa, dove ogni bambino presente attaccherà ogni giorno la propria sagomina (azzurro per i maschietti e rosa per le femminucce con incollata fototessera e contrassegno) all'interno dell'asilo, mentre i bambini assenti verranno incollati nella casa. Quest'attività, svolta nella prima parte della mattinata prima della merenda



stando seduti nel tappeto dell'angolo morbido, ha lo scopo di creare un **senso di appartenenza** nei bimbi all'interno del gruppo del Nido, imparano a riconoscere sè stessi e gli altri nominando di volta in volta i nomi di tutti, imparano a stare seduti e ad aspettare il proprio turno e ad accorgersi di chi non è presente a scuola, infine, imparano a riconoscere il proprio contrassegno e a collegarlo agli altri spazi dove è presente all'interno del Nido.

A rinforzo inoltre di questa attività abbiamo mantenuto la canzoncina del CIAO dove salutiamo ad uno ad uno ciascun bimbo nominandolo per nome, maestra e nido stesso. Ogni volta che nominiamo un bimbo lo accarezziamo: è il nostro modo, senza parole, per dire “ Sono contento/a che tu ci sia!”



TUTTI A SCUOLA CON PIPPO PETTIROSSO: per creare un momento di condivisione e comunicazione tra bambino e genitore durante il momento del ricongiungimento a fine giornata al nido, abbiamo creato un cartellone con un grande albero nel quale i bambini hanno costruito dei nidi e attaccato le proprie foto di famiglia.

PRIMI ADDOBBI AUTUNNALI: dato che normalmente settembre rappresenta il mese della vendemmia, costruiremo dei grappoli d'uva fatti di pasta di sale da attaccare su un piatto di plastica per addobbare il nostro nido. Questa prima attività di sperimentazione manipolativa servirà a noi educatrici per capire i tempi di attenzione del gruppo.



Spercenigo, settembre 2015

Il team educativo
